

COMMISSIONE EDILIZIA SCOLASTICA

Nei giorni 18 19 20 dicembre 2007, nel corso dell'assemblea nazionale dei Presidenti di Consulta, la commissione di lavoro sul tema dell'edilizia scolastica ha riscontrato una serie di problematiche, talvolta anche drammatiche, sull'intero territorio nazionale:

- istituti ove non è presente una vera e propria sede scolastica, e dove l'impianto organizzativo di studenti ed insegnanti è costretto a frequenti spostamenti in sedi provvisorie;
- un elevato numero di edifici scolastici che non rispettano neanche le più basilari pianificazioni di sicurezza, assoluta non curanza della Legge 626;
- edifici scolastici in cui prevale la fatiscenza di finiture basilari e impianti tecnici.

Suddetta commissione di lavoro, meditando accuratamente su tali carenze, pone all'attenzione del Ministero della Pubblica Istruzione una proposta organizzativa di vigilanza in materia di edilizia scolastica. Questa proposta, che si pone oggi in data 20 dicembre 2007 all'attenzione dell'On. Ministro della pubblica istruzione, si basa sull'istituzione di un tavolo di lavoro di carattere provinciale, nel quale spicchi la partecipazione studentesca, come elemento di garanzia che rappresenti l'organo fruitore di tali servizi.

La proposta è organizzata secondo quanto esposto di seguito.

Art. 1) "Commissione di vigilanza sull'edilizia scolastica" su base provinciale

In primo luogo è importante che si formi un protocollo d'intesa provinciale tra diversi organi e la conseguente istituzione di un tavolo di lavoro composto da:

- Presidente della Consulta Provinciale Studentesca (o eventuale delegato)
- Un esponente a livello provinciale della Protezione Civile
- Il Prefetto
- Un esponente a livello provinciale dei Vigili del Fuoco
- L'azienda sanitaria locale ASL nelle sue forme istituzionali provinciali
- Assessore all'edilizia scolastica provinciale
- Ufficio scolastico provinciale nella persona del dirigente.

Il suddetto organo potrà essere convocato da ogni singolo membro della commissione con frequenza minima di tre volte nel corso di un anno scolastico, monitorando e verbalizzando le varie situazioni scolastiche riscontrate sul territorio di competenza, agendo secondo i parametri di emergenza facenti capo ai seguenti indicatori di qualità:

- **Rosso:** Strutture fatiscenti con mancanza totale delle norme base di Sicurezza.
- **Giallo:** Struttura parzialmente fatiscente con mancanza parziale delle norme base di sicurezza.
- **Verde:** mancanza di laboratori e strutture per l'adempimento delle attività didattiche curricolari.
- **Bianco:** edifici a norma e strutturalmente perfetti per l'adempimento dell'attività didattica

Art. 2) “Coordinamento regionale”

Il coordinamento regionale è composto da 2 membri esenti da sollevamento carica:

- un esponente di rappresentanza studentesca eletto tra i presidenti delle C.P.S. della regione in sede congiunta;
- un componente dell'ufficio scolastico regionale competente in materia di edilizia scolastica.

Per l'ufficializzazione delle candidature, si procede all'espletamento delle operazioni di voto. Per esse si adotta il metodo dello scrutinio palese e risultano eletti i candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti.

Il coordinatore regionale ha unicamente il compito di riportare gli esposti delle diverse Commissioni di Vigilanza della regione alla Commissione di Vigilanza sull'Edilizia Scolastica Nazionale.

Art. 3) “Commissione di Vigilanza sull'Edilizia Scolastica Nazionale”

Tale commissione è composta da sette membri esenti da sollevamento carica:

- Presidente della C.P.S. precedentemente eletto come da Art. 2 nel coordinamento regionale;
- Ministero delle Infrastrutture;
- Ministero della Pubblica Istruzione
- Ministero della Pubblica Sanità
- Rappresentante Nazionale della Protezione Civile
- Rappresentante dei Vigili del Fuoco

Per l'ufficializzazione delle candidature, si procede all'espletamento delle operazioni di voto. Per esse si adotta il metodo dello scrutinio palese e risultano eletti i candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti.

Tale commissione agisce come l'organo decisionale che esegue i parametri di emergenza facenti capo agli Indicatori di Qualità, già citati al Art. 2. Tutte le suddette cariche avranno durata biennale per permettere una maggiore continuità di azione.

Questa struttura organizzativa si caratterizza per la preponderanza della presenza delle istituzioni di rappresentanza degli studenti: tale scelta è giustificata dalla convinzione che lo Studente, nella sua qualità di primo usufruttuario della scuola, possa agire con convinzione e determinazione predominanti in un tema di così sentita vicinanza.

Maurizio Miceli	(TRAPANI)
Fabrizia Pulzone	(AVELLINO)
Roberta Bolettieri	(SALERNO)
Simone Bellano	(ISERNIA)
Cecilia Dubla	(TARANTO)
Cristiano Raffaele	(MODENA)
Andrea Dolcemaschio	(ENNA)
Giampietro Sette	(PADOVA)
Helenio Schettini	(SIRACUSA)
Federica Giannuzzi	(LECCE)
Francesco di Giuseppe	(TERAMO)
Andrea Moi	(ROMA)
Alessio Mina	(VARESE)
Federico Marraccini	(PISTOIA)
Federico Barbera	(PRATO)
Jacopo Dragoni	(SIENA)
Federica Oppo	(ORISTANO)